

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Programma della gita Sociale alla Cima di Bard.* — 2. *Regolamento interno.* — 3. *Comunicati della Direzione.* 4. *Cima di Bo.*
-

8^a Escursione sociale, 7 - 8 Settembre 1902.

MONCENISIO - CIMA DI BARD E GIUSALET (m. 3313)

ITINERARIO.

7 Settembre. — Torino (P. N.) partenza ore 5,20 - Susa arrivo ore 7,45 - Colazione in treno - Partenza in vettura pel piano del Moncenisio (m. 1934) - Arrivo ore 13 - Per pranzo ore 2 - Passeggiata al colle del Piccolo Moncenisio, eppure passeggiata intorno al lago - Ritorno all'Ospizio ore 18,30 - Cena ore 19 - Pernottamento.

8 Settembre. — Sveglia ore 4 - Colazione - Partenza dall'Ospizio ore 5 - Crin - Rivers di dietro ore 6 - Frasere basse - Frasere alte - Strada militare del Malamot (Km. 6 dal Varisello) - Bivio dei baraccamenti Giaset (m. 2650) - Lago Bianco (Vallone Giaset) m. 2617, ore 7,30 - Cima di Bard ore 9,30 - Per refezione ore 1 - M. Giusalet ore 11 - Ritorno stessa strada al Moncenisio ore 14,45 - Pranzo ore 15 - Partenza in vettura per Susa ore 17,45 - Susa partenza ore 20,2 - Torino ore 22,12.

Ore di marcia effettiva 1° giorno ore 3 - 2° giorno ore 8,30.

Spesa viaggio andata e ritorno L. 4,40.

» da versarsi a mano dell'Amministratore L. 23 (vedi avv. 3^a).

AVVERTENZE.

1. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede sociale (via Maria Vittoria, 19). tutte le sere dei giorni non festivi fino al 5 p. v. Settembre.
2. L'escursione avrà luogo qualunque tempo faccia alla partenza.
3. L'andata e ritorno Susa-Moncenisio può essere fatta a piedi anzichè in vettura ed in questo caso la quota viene ridotta di L. 8. Occorre per altro avvertire all'atto dell'iscrizione e si fa presente che il solo ritorno in vettura costa L. 5.
4. Nel secondo giorno la comitiva può scindersi in due: la prima seguendo l'itinerario portato dal programma, la seconda fermandosi al Moncenisio. Ritrovo delle due comitive pel pranzo ore 15.
5. Non occorre attrezzatura speciale a chi si ferma il secondo giorno al Piano del Cenisio, chi invece intende salire alla Cima di Bard deve essere provvisto di scarpe forti, picca o bastone lungo.
6. Non sono permesse le macchine fotografiche, la gita svolgendosi tutta in zona militare.
7. Nella quota di L. 23,00 non è compreso il prezzo del biglietto ferroviario Torino-Susa e ritorno, che ogni gitante deve provvedersi personalmente.
8. Colla quota di L. 23 i Direttori provvedono alle seguenti spese:
 - a) Vettura Susa-Moncenisio e ritorno;
 - b) Pranzo, cena e pernottamento al M. Cenisio;
 - c) 1^a colazione, 2^a colazione e pranzo al M. Cenisio.
9. Provvedersi a Torino per una refezione da farsi in treno la mattina del giorno 7.

Direttori:

ARDRIZZOIA GIUSEPPE
COUVERT dott. cav. GUSTAVO

Amministratore:

BORANI MARIO



REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 (2 dello Statuto)

Spetta al Consiglio direttivo, nei casi speciali e d'urgenza, l'interpretazione dell'art. 2 dello Statuto quando sorgesse qualche dubbio fra la dizione dell'articolo stesso e lo spirito che informa l'esistenza dell'Unione. Il Consiglio è tenuto per altro a riferirne all'assemblea dei Soci nella sua più prossima seduta onde ottenerne la sanzione.

Art. 2 (4)

Le carte topografiche e le guide di uso più comune fanno parte della biblioteca circolante quando sono in doppio esemplare; - la biblioteca dei libri d'interesse generale è, invece, circolante senza restrizioni.

Il prestito ai Soci delle carte e dei libri ha luogo dietro semplice richiesta alla Sede, mediante il rilascio della firma sopra apposito registro.

Gli esemplari non possono essere tratti dal Socio oltre 8 giorni, salvo speciale autorizzazione.

Art. 3 (4)

Il Socio deve avere ogni possibile cura delle pubblicazioni avute a prestito e degli eventuali danni è tenuto responsabile.

Art. 4 (4)

Il materiale d'ogni altra collezione deve rimanere in permanenza nella sede.

Art. 5 (5)

(Rifletterebbe l'ammissione delle Signore a far parte della Società. Il Consiglio direttivo rimette all'assemblea ogni deliberazione in proposito lasciando, frattanto, in sospenso l'articolo).

Art. 6 (6)

La decorrenza dell'anno obbligatorio di permanenza nella Società s'intende dal 1° gennaio al 31 dicembre, quando per l'intero periodo sia stata pagata la quota relativa. I Soci ammessi durante il corso dell'anno, i quali, a termini dell'articolo seguente, non abbiano pagato la quota intera, devono rimanere Soci per tutto l'anno successivo.

Art. 7 (6)

La quota d'associazione pei Soci residenti suddivisa in L. 1,50 per ogni trimestre, computato dal 1° gennaio. Deve essere pagata dai Soci ammessi a far parte dell'Unione durante l'anno. La data d'ammissione stabilisce quella del primo trimestre da pagare. I Soci aggregati pagano la quota intera di L. 3,00 qualunque sia la data di ammissione.

Art. 8 (8)

Il pagamento della quota è fatto, di massima, direttamente alla Sede entro il gennaio di ciascun anno od il primo mese dalla data d'ammissione. Trascorso tale termine la Direzione provvede per l'incasso a domicilio sia a mezzo di incaricati speciali, sia a mezzo della posta. Le spese per tale incasso, stabilite in L. 0,30 per ogni quota, sono pagate dai Soci, unitamente alla quota d'associazione.

Art. 9 (8)

Il Socio che per fatto suo non avesse ancora pagata la quota entro il primo semestre dell'anno od il primo semestre dalla data d'ammissione può essere dal Consiglio direttivo dichiarato in mora e, salvo il diritto nella Società di ottenerne il ricupero, sospeso nei suoi diritti di Socio.

Art. 10 (9)

Gli attrezzi alpini posseduti dalla Società vengono, dietro richiesta, concessi a nolo previo rilascio d'apposita ricevuta, ed alle seguenti condizioni di prezzo anticipato:

Lanterne . . .	L. 0,40
Corde Manilla . . .	» 0,20
Piccozze . . .	» 0,25
Bastoni ferrati . . .	» 0,15
Reticelle e zaini. . .	» 0,15

Ogni attrezzo noleggiato non deve essere trattenuto fuori dalla Sede per un tempo superiore a giorni sei, ricorrendo per ogni periodo successivo di giorni sei (o parte) la quota stabilita pel noleggio. Dei danni, oltre a quelli derivanti dall'uso normale, è tenuto responsabile il Socio che ha fatto il noleggio.

Art. 11 (11)

Nella sua seduta del marzo l'Assemblea ha comunicazione del programma delle gite sociali ed in quella del dicembre discute e vota i

bilanci ed elegge alle cariche sociali; - tuttavia tanto nell'una che nell'altra riunione può essere iscritto all'ordine del giorno qualunque oggetto che la Direzione ritenesse opportuno di presentare.

Art. 12 (11)

Ad ogni vacanza che si potesse verificare durante l'anno nelle cariche del Consiglio direttivo e del Comitato di revisione deve essere provveduto nella più prossima assemblea ordinaria. Una riunione straordinaria dell'assemblea non deve essere indetta per elezioni suppletive, se non nei casi previsti dagli articoli 13 e 16 del presente regolamento.

Art. 13 (13)

Quando nel Consiglio direttivo si rendessero vacanti le cariche di Presidente o di quattro altri Membri deve essere immediatamente provveduto alla surrogazione da parte dell'Assemblea, convocata, nel primo caso, dal Vice-Presidente o dal Consigliere anziano.

Art. 14 (15)

Le cariche interne della Direzione di massima sono le seguenti: Segretario, Vice-Segretario, Cassiere ed Economo; tuttavia, in dipendenza di criteri amministrativi, ne possono essere create altre od abolita qualcuna delle esistenti. Il Consiglio direttivo, affidando incarichi speciali a' suoi Membri, ne determina contemporaneamente la durata e le attribuzioni.

Art. 15 (17)

Gli eletti in surrogazione assumono il turno di scadenza dei Membri che sono venuti a sostituire. Quando questi ultimi avessero scadenza statutaria in anni diversi, i nuovi eletti assumono il turno rispettivamente di chi avrebbe dovuto restare in carica più o meno tempo a seconda dei maggiori o minori voti riportati nella elezione. A parità di voti prevale il criterio dell'età.

Art. 16 (18)

Dopo l'assemblea del marzo, e non prima, determinandosi una o due vacanze nel Comitato di revisione i restanti in carica (od il restante) provvedono con loro deliberato insindacabile alla relativa sostituzione fino a chiusura dell'anno.

Essendo vacanti tutte le cariche nel Comitato, sempre dopo l'assemblea del marzo, si deve provvedere immediatamente alle nuove elezioni.

Art. 17 (21)

Le disposizioni del presente regolamento, come quelle che non escono dalle competenze della Direzione e sono nell'orbita dello Statuto, possono essere modificate dal Consiglio direttivo ogni qual volta lo ritenga opportuno.

(Approvato dal Consiglio Direttivo nella sua seduta del 11-7-902).

**COMUNICATI DELLA DIREZIONE****I.**

Il Senatore G. B. Bertini, desiderando di unire al suo alloggio gli ambienti attualmente occupati da noi, l'Unione dovrà trasportare altrove la sua Sede a partire del 1° del p. v. ottobre. In trattative ancora per diversi alloggi non possiamo ora indicare ai Consoci il nuovo indirizzo, ma fin d'ora richiamiamo la loro attenzione sul prossimo numero del Bollettino, dove potranno avere il nuovo recapito dell'Unione.

II.

La grande escursione nelle valli del Lys e del Sesia è riuscita egregiamente con un numero di 44 partecipanti. Per ragioni di tempo e di spazio non possiamo in questo numero del Bollettino pubblicare la bella relazione della gita stessa mandataci da una gentile Signorina. Sarà per prossimo numero: frattanto attendiamo al gradito dovere di porgere a nome della Comitiva e dell'Unione vivissimi ringraziamenti al Comendatore Montaldo ed alla sua pregiatissima Famiglia per le accoglienze veramente grandi e cordiali che ebbero i gitanti nello splendido castello dei Montaldo a Cervatto.

III.

Il Consiglio direttivo non ha ancora fissato il programma della riunione intesa a ricordare il decimo anniversario dell'Unione, ma, con ogni probabilità, avrà luogo il giorno 12 del p. v. ottobre nel parco di una villa vicina a Torino. Come tutte le precedenti nostre questa riunione avrà un carattere essenzialmente di familiarità.



CIMA DI BO (*Prealpi Biellesi*) m. 2556

Questa vetta sorge sullo spartiacque fra la Sesia ed il Cervo, e contende al Monte Mars, più alto, ed al Muñone, più basso, il primato nel gruppo di prealpi che si stendono dalla Dora Baltea alla Sesia.

La sezione di Biella del C. A. I. riconobbe il primato della Cima di Bo, dotandola di un rifugio (chiave affidata all'albergatore Ceria in Pinchiolo, (Piedicavallo) e ciò fece a cagione della comodità maggiore che presenta il Bo di osservare il gruppo del Monte Rosa, dietro del quale, pei traguardi di alcune depressioni, fa pur capolino qualche vetta delle Alpi Bernesi.

Una sola via praticabile conduce da Biella alla vetta del Bo ed è quella di cui segue l'itinerario.

Da Biella a Balma (Andorno-Sagliano) ferrovia economica (1 ora) - Da Balma a Pinchiolo servizio estivo di vettura pubblica (ore 1,45). - Da Pinchiolo in 10 minuti di salita per eccellente mulattiera, che si diparte dalla via carrozzabile, di fronte al ponte del Cervo e di fianco all'albergo Monte Bo (Ceria) si giunge sulla piazza della chiesa di Montesinaro, la frazione più importante di Piedicavallo.

La mulattiera continua, buona, se non eccellente, attraverso alla parte superiore del borgo, entra in val Ciobbia, tocca vari casali, poi quelli detti Piana di Ciobbia, senza mai biforcarsi e finalmente giunge ad un trar di sasso dalle Alpi di Ciobbia; il sentiero che conduce alle Alpi si lascia a sinistra e la strada continua a destra, traversa su un ponte in pietra l'acqua che viene dall'Alpe Finestre e con due risvolte, ossia quattro tratte, due verso il piano e due verso il monte, si avvanza verso nord-est.

All'estremità della quarta tratta (2 ore e 1/2 da Pinchiolo) è il luogo segnato sulla carta dello S. M. I. *Fontana dei Valsesiani*; quivi la mulattiera si volge decisamente a sinistra, per giungere dapprima all'Alpe Finestre, indi alla Bocchetta del Croso e di lì in Valsesia. Ma a destra si stacca un sentiero il quale tende alla Cima di Bo; bisogna inerpicarsi per questo, il quale con molte giravolte, ora in aperto pascolo disseminato di sassi, ora sul margine del ciglione, sotto del quale la Ciobbia si versa in cascate ed in cascatelle, giunge direttamente all'Alpe Giasset (ore 3,30 da Pinchiolo) lunga distesa di casolari alpestri, uno dei quali è adibito ad albergo nella stagione estiva. Si può giungere al Giasset da Pinchiolo per altre due vie: l'una è la strada mulattiera della Bocchetta del Croso, salendo fino all'Alpe Finestre e di qui prendendo a destra il sentiero quasi pianeggiante che bordeggia sui fianchi del Monte Talamone e suoi vicini, questa via è più comoda, ma più lunga di circa mezz'ora; l'altra è per un sentiero che si stacca dalla mulattiera un po' prima delle Alpi di Ciobbia. A destra, traversa questo torrente sui sassi, sale alle Alpi Piano degli Agnelli, indi, bordeggiando in salita un contrafforte del Bo, giunge sull'altipiano del Giasset: — pare ad ogni modo che anche questo itinerario sciupi all'incirca 10 minuti. — Dal Giasset vi è un solo sentiero, ma ben segnato, che sale all'Alpe Balmone, passando prima quasi ai piedi di una gran rupe policroma striata, strapiombante in fuori (contrafforte del Monte

Brocca) la quale verso la strada a 40 metri di distanza offre una nitidissima eco, ripetendo fino a 3 sillabe.

Dal Balmone (4 ore da Pinchiolo) il sentiero traversa il rio Ciobbia e si mantiene ben segnato fino a *Piazza d'Armi*, vasto spianato di area equivalente all'incirca alla piazza Carignano in Torino, ma disseminato di grossi sassi, riquadrato dalla natura ed ingombro per metà dalla neve perfino in Agosto e Settembre. A questo punto incominciano le difficoltà, perchè le piccole e rozze piramidi di pietre a secco innalzate per segnare il cammino, sono in gran parte diroccate, ad ogni modo delle due uscite che appaiono all'altro lembo del nevaio, bisogna scegliere quella che è in faccia al sentiero di arrivo tralasciando quella a sinistra di chi arriva, la quale parrebbe più comoda, ma più oltre sarebbe senza uscita.

Oltre il nevato di *Piazza d'Armi* la traccia di sentiero prosegue subito a zig-zag fra un rovinio di breccie a forte pendio e raggiunge un'altro piano più piccolo e tutto ingombro di neve, però la traversata è affatto elementare e non vi sono bivii; al di là di questa seconda placca di neve ci si addentra ancora in un brecciaio, con pendio anche più forte, poi la faticosa salita continua all'aperto e sempre a spina pesce, su roccia quasi nuda e raggiunge la cresta (ore 5,40 da Pinchiolo) sul lembo di un baratro a picco, che con un salto vertiginoso precipita nella valle Dolea, la quale incomincia appunto dal Bo.

Rimane a salire il tratto di cresta che congiunge la vetta all'insellatura e questo tratto che sarebbe pessimo colla neve molle o diacciata, perchè procede fra due precipizi, è invece ben segnato e sicuro in Agosto e Settembre.

Sulla vetta (ore 6 da Pinchiolo) sorge un ometto di pietre non cementate ed accanto ad esso è confitto fra sassi e terriccio un palo con placca di legno portante questa scritta singolare (data la sua postura) *Valle S Nicolao: divieto di cacciare (le mosche?!).*

Il rifugio è un poco più basso (2 minuti di marcia), sul pendio di un confluente della Ciobbia. Esso si divide in due parti: la maggiore chiudibile a chiave, contiene tavola, largo tavolato a due piani per dormire, panche e stufa; l'altra, simile ad un guardiolo per sentinella è capace di tre persone, ha il battente, ma senza serratura. Dal lato del mezzodì vi è un piccolo spianato in faccia alla porta e questo si protende lung'h'esso tutta la parete di ponente, da quel lato furono suggellate nel manufatto di sostegno del rifugio due spranghe verticali in ferro e dall'una all'altra corre un appoggiamano, ma ora l'appoggio è mal fido perchè le spranghe ciurlano nei loro incastri.

* * *

Gli alpigiani praticano anche un passaggio che dalla insellatura fra Cima di Bo e Cima del Manzo (testata di Valsessera) discende con minor percorso, a volo d'uccello, a Montesinaro, ma non vi sono tracce di sentiero, ed il pendio, assolutamente verticale nel primo tratto, si mantiene inclinato a precipizio per più di 300 metri, epperò questo passaggio non è per nulla consigliabile, nemmeno dal punto di vista dell'economia di tempo.

ADRIANO FIESCO LAVAGNINO.

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile.*

Torino 1902 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I.

